

SIERI DI DIO, MA BLOCCA SULL'USCIO LE PREOCCUPAZIONI MOLESTE, I SENTIMENTI DELLA MESTIZIA, DELL'AMAREZZA, DEL RANCORE... IO TI AUGURO DI PROVARE, QUANDO PREGHI, UNA PACE CHE TRASCENDE OGNI TUA INTELLIGENZA, QUELLA PACE DI DIO CHE SCENDE FINO AL FONDO DELL'ANIMA, PLACA OGNI TUA ANSIA E DISSIPA TUTTE LE TUE ANGUSTIE. E TI AUGURO PURE CHE QUESTA PACE TI CUSTODISCA DA OGNI OSTILITÀ CHE TI CIRCONDA, DALLE INIMICIZIE TRA GLI UOMINI, DALLE LACERAZIONI INTERIORI, DALLE PAROLE OFFENSIVE CHE TI VERRANNO RIVOLTE DA CHI TI CIRCONDA (A. Grun).

- *Ci accorgiamo che la pace nel mondo comincia dentro di noi, da cuori e da menti disarmati e riconciliati?*

- *Invochiamo il dono natalizio della pace di Dio per tutte le situazioni in cui umanamente sembra impossibile far pace, in cui le intelligenze sono impiegate per distruggersi e il nome di Dio è invocato contro l'altro.*

- *Chiediamo di testimoniare quella pace di Dio che supera le nostre intelligenze, che non è semplice mancanza di guerra, ma è pienezza di relazioni*

PREGHIAMO

Signore, sei vicino!

Sei con noi tutti i giorni fino alla fine

Sei con noi nella buona e nella cattiva sorte, nella salute e nella malattia

Insegnaci a ringraziarti nella gioia e a invocarti nella necessità

La tua presenza rallegri il nostro spirito

La tua amicizia ci liberi da ogni ansia e turbamento

Diffondi nel nostro cuore la pace del tuo Spirito

Fa' provare la perfetta letizia a chi è perseguitato

Dona la gioia del bene compiuto a chi si sente stanco e sfinite

Dona un sano umorismo a chi sa solo lamentarsi

Fascia le piaghe dei cuori feriti e rendici la gioia per i giorni di afflizione

Toglici il cuore di pietra e donaci un cuore di carne, amabile e buono

Facci capire che le gioie pure e semplici sono le più belle

Facci condividere le nostre feste con chi non fa mai festa

Facci celebrare il prossimo Natale nella letizia e nella fraternità.

O SIGNORE, FA' DI ME UNO STRUMENTO DELLA TUA PACE: DOVE È ODIO, FA' CHE IO PORTI AMORE; DOVE È OFFESA CH'IO PORTI IL PERDONO; DOVE È DISCORDIA, CH'IO PORTI UNIONE; DOVE È DUBBIO, CH'IO PORTI LA FEDE; DOVE È ERRORE, CH'IO PORTI LA VERITÀ; DOVE È DISPERAZIONE, CH'IO PORTI LA SPERANZA; DOVE È TRISTEZZA, CH'IO PORTI LA GIOIA; DOVE SONO LE TENEBRE, CH'IO PORTI LA LUCE. O MAESTRO, FA' CHE IO NON CERCHI TANTO: AD ESSERE CONSOLATO, QUANTO A CONSOLARE; AD ESSERE COMPRESO, QUANTO A COMPRENDERE; AD ESSERE AMATO, QUANTO AD AMARE.

3ª DOMENICA DI AVVENTO

“Siate sempre lieti nel Signore”

PREGHIAMO INSIEME: O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio.

ASCOLTIAMO

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI (Fil 4,4-7)

Fratelli, ⁴siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. ⁵La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! ⁶Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Torna ancora una volta nel nostro Avvento, come un ritornello nelle parole di Paolo, l'invito alla gioia: *rallegratevi nel Signore, sempre*. La gioia è una realtà essenziale per la vita cristiana, non un optional. Ma non è scontata, né per Paolo che si trova in carcere, né per i Filippesi che sperimentano le fatiche e le tensioni della vita comunitaria (cfr 4,2-3). Ecco allora che Paolo li invita ad alzare lo sguardo dai problemi e a puntarlo sul fondamento della loro gioia: *il Signore è vicino!*

MEDITIAMO

Il Signore è vicino!

La Bibbia ce lo ricorda tante volte: *il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo cercano con cuore sincero* (Sal 145,18); *il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito* (Sal 34,19)... Il Signore è vicino non solo perché tornerà alla fine, ma perché è con noi ogni giorno (cfr Mt 28,20).

E noi possiamo gioire della sua presenza, della sua Parola, del banchetto dell'Eucaristia, del dono del suo Spirito, del perdono che ci offre, possiamo rallegrarci *perché i nostri nomi sono scritti nei cieli* (cfr Lc 9,20).

DAVERO “È LA GIOIA IL SEGNO DI DIO. UNA VITA SENZA GIOIA È UNA VITA SENZA DIO. LA GIOIA È IL SEGNO INFALLIBILE DELLA SANTITÀ... L'UOMO DI DIO È UN UOMO DI GIOIA. ED È FONTE DI GIOIA: APPUNTO COME DIO” (D.M. Tuoldo).

- *Quando sentiamo il Signore vicino?*

- *L'immagine che abbiamo del Signore ci dà gioia?*

- *Le nostre liturgie trasmettono gioia? Abbiamo mai sentito di cristiani e di chiese magari molto provati, ma molto più capaci di noi di cantare ed esprimere la bellezza e la gioia dell'incontro col Signore?*

Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti

- Come si fa ad essere sempre lieti? Confrontiamoci con queste riflessioni:

NON È POSSIBILE UNA VITA DI SOLE GIOIE, PERÒ NON È POSSIBILE NEANCHE VIVERE DI SOLE SOFFERENZE: CI SCHIACCEREBBERO. È FONDAMENTALE PERCIÒ UN EQUILIBRIO PSICOLOGICO FRA SOFFERENZA E GIOIA. CI È CHIESTO DI IMPARARE A COGLIERE GLI ASPETTI POSITIVI, PRESENTI IN OGNI SITUAZIONE.

- *Gustare le semplici gioie che il Signore dispone sul nostro cammino*

C'È BISOGNO DI UN PAZIENTE SFORZO DI EDUCAZIONE PER IMPARARE A GUSTARE SEMPLICEMENTE LE GIOIE UMANE CHE IL CREATORE METTE GIÀ SUL NOSTRO CAMMINO: GIOIA ESALTANTE DELL'ESISTENZA; GIOIA DELL'AMORE CASTO E SANTIFICATO; GIOIA PACIFICANTE DELLA NATURA; GIOIA E SODDISFAZIONE DEL DOVERE COMPIUTO... IL CRISTIANO POTRÀ PURIFICARLE, COMPLETARLE, SUBLIMARLE: NON PUÒ DISDEGNARLE. LA GIOIA CRISTIANA SUPPONE UN UOMO CAPACE DI GIOIE NATURALI. MOLTO SPESSO PARTENDO DA QUESTE, IL CRISTO HA ANNUNCIATO IL REGNO DI DIO.

- *Memorizzare i momenti di gioia*

CHI HA MEMORIZZATO I MOMENTI BELLI, DI GIOIA, È UNA PERSONA CHE RICORDA LA SUA VITA IN MODO PIÙ SERENO E DONA PACE AGLI ALTRI, ANCHE SE HA SOFFERTO MOLTO. QUESTO VALE ANCHE PER I MOMENTI DI GIOIA CHE DIO CI DONA. QUANDO FACCIAMO L'ESAME DI COSCIENZA, PRIMA ANCORA CHE CHIEDERCI IN COSA ABBIAMO SBAGLIATO, CHIEDIAMOCI CHE COSA DI BELLO C'È STATO NELLA GIORNATA O NELLA SETTIMANA.

- *Accogliere la consolazione nella tribolazione*

UN ALTRO ASPETTO CHE ENTRA NELL'ESPERIENZA CRISTIANA È IL SAPER VIVERE FINO IN FONDO LE NOSTRE SOFFERENZE PER COGLIERE IL MISTERO DI CONSOLAZIONE CHE IL SIGNORE HA POSTO IN ESSE. DIO CI CONSOLA IN OGNI NOSTRA TRIBOLAZIONE...SEMBRA STRANO, MA TANTE PERSONE FANNO FATICA AD ACCETTARE DI ESSERE CONSOLATE. ABBIAMO FATTO TANTE VOLTE L'ESPERIENZA DI TORNARE COLMI DI PACE, GIOIA, FORZA DALLA PREGHIERA, CUI SIAMO ARRIVATI VUOTI E CONTRO VOGLIA, STRESSATI E INCAPACI DI CONCENTRAZIONE. IL SIGNORE DÀ FORZA ALLO STANCO E MOLTIPLICA IL VIGORE ALLO SPOSSATO. A COLORO CHE SPERANO IN LUI IL SIGNORE RINNOVA LE FORZE (don Mario Babini, norme dell'Associazione Missionaria Internazionale)

- *Condividere la gioia*

Si tratterà di imparare a gioire con chi gioisce senza invidie, a prendere parte alle gioie come ai dolori degli altri, a fare festa assieme a "poveri, storpi, zoppi e ciechi" (Lc 14,13): la gioia cresce se condivisa.

La vostra amabilità sia nota a tutti

Prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo del favore di tutto il popolo (At 2,46-47).

Potremmo tradurre "amabilità" con affabilità, comprensione, rispetto, equità, indulgenza...

- *Quanto sono preziose queste qualità negli ambienti di lavoro, a scuola, in famiglia, anche di fronte a prepotenze, diffidenze, intolleranze...!*

- *Quanto anche la comunicazione del vangelo e i cammini di fede passano o (ahinoi) vengono interrotti da questi aspetti umani: da una porta aperta o chiusa, da un sorriso accogliente o da una risposta dura, da una delicatezza o da uno sgarbo, da una telefonata, da una visita fatta o meno! Siamo una Chiesa amabile, capace di andare incontro a tutti con franchezza e rispetto?*

Non angustiatevi per nulla

Getta nel Signore il tuo affanno (Sal 55,23).

Marta, Marta tu ti affanni e ti agiti per molte cose (Lc 10,41).

Giudizi che paralizzano, invidie e confronti che tolgono il sorriso, chiacchiere che avvelenano i rapporti, lamenti che non risolvono i problemi, falsi timori e preoccupazioni, rimpianti che deprimonno, nervosismo e agitazione, inutili ansie, noia e accidia...

- *Quali sono quei veleni dell'anima che rischiano di deprimerci e di toglierci la gioia, il gusto e la scioltezza nel fare il bene? Rischiamo di angustiarci e di perdere la gioia, anche lavorando per il Vangelo?*

Pregiere, suppliche e ringraziamenti

PER ME LA PREGHIERA È UNO SLANCIO DEL CUORE, È UN SEMPLICE SGUARDO GETTATO VERSO IL CIELO, È UN GRIDO DI RICONOSCENZA E DI AMORE NELLA PROVA COME NELLA GIOIA (Santa Teresa di Gesù Bambino)

Il ringraziamento non può mancare mai, neanche quando chiediamo. In questo Avvento, anche con l'aiuto delle preghiere e dei Cantici che riempiono i vangeli del Natale, impariamo a benedire e a ringraziare, a far risuonare tutte le note della preghiera.

La pace di Dio custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù

Vi lascio la pace, vi do la mia pace, non come il mondo la dà io la do a voi (Gv 14,27).

LA PACE È COME UNA PORTA CHE CUSTODISCE (il verbo indica fare la guardia, sorvegliare, proteggere, difendere) IL NOSTRO CUORE: LASCIA ENTRARE I PEN-